



CENTRO EDUCATIVO E SCUOLA
SANTA PAOLA ELISABETTA CERIOLI
INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

**INNOVAZIONE
EDUCATIVA,
DIDATTICA,
RELAZIONALE**

1

PATTO EDUCATIVO

**TRA STUDENTI, DOCENTI-GENITORI, AMICI
PER L'UTILIZZO E IL SIGNIFICATO DELL'IPAD
PER CRESCERE INSIEME**

PER UNA CITTADINANZA DIGITALE RESPONSABILE/CONSAPEVOLE

2017.2018

Il PATTO EDUCATIVO viene firmato la sera del primo giorno di scuola dagli studenti, dai docenti, dai genitori e dalla direzione della scuola.

Avere regole di comportamento chiare con sanzioni chiare permette la gestione dell'iPad a scuola, in famiglia, tra amici in forme di rispetto reciproco, fiducia e collaborazione.

<Negozicare le regole dell'uso del tablet facendole emergere dagli studenti> è lo stile che ci caratterizza sempre più.

Molto utile si è rivelato rispondere alle domande più frequenti dei genitori in merito alla tecnologia usata dai figli attraverso il digitalSchoolBOOK.

Molto utile inoltre il percorso rivolto alle famiglie per entrare nella dinamica 'mio figlio con l'iPad'.

PATTO EDUCATIVO

- > PER CRESCERE INSIEME NELL'INNOVAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA E RELAZIONALE PER DIVENTARE <CITTADINI DIGITALI> RESPONSABILI;
- > PER 'ESSERE RESPONSABILI' DI OGNI GESTO E QUINDI ACCETTARE LE CONSEGUENZE DI OGNI MIA AZIONE;
- > PER FAR CRESCERE LA MIA VITA E QUELLA DI TUTTI E SALVAGUARDARLA DAI PERICOLI DEL MONDO DIGITALE

SOTTOSCRIVIAMO QUESTO PATTO TRA STUDENTI, DOCENTI, GENITORI CONSAPEVOLI CHE APPARTENIAMO ALLA SCUOLA DELLA CERIOLI.

IL PATTO CONSIDERA ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA A SCUOLA, IN FAMIGLIA, TRA GLI AMICI, CON ME STESSO.

CI IMPEGNIAMO A RISPETTARE QUESTO PATTO CRESCENDO INSIEME AGLI ALTRI, EDUCANDOCI ALLA RESPONSABILITÀ, ALLA SEMPLICITÀ, ALLA CONDIVISIONE DELLE CRITICITÀ E DEI PROBLEMI.

IO STUDENTE

IO, STUDENTE

RICONOSCO CHE ATTRAVERSO IL MONDO DIGITALE HO L'OPPORTUNITÀ DI:

- vivere meglio le relazioni tra Amici e crescere con i Docenti e i Genitori nella scoperta di questo nuovo mondo;
- trovare moltissime informazioni e crescere nei miei interessi: *sport, musica, scuola, attualità, film, ...*;
- vivere la scuola con nuove motivazioni e con una nuova modalità di apprendimento.

RICONOSCO CHE I PERICOLI DEL MONDO DIGITALE PER LA MIA PERSONA SONO:

- **FURTO D'IDENTITÀ**. Smarrire l'iPad significa perdere anche la propria identità perché esso la custodisce. Potrebbe capitare di incontrare malintenzionati tanto nella vita virtuale come nella vita reale, pertanto mi impegno a non pubblicare materiale potenzialmente pericoloso o compromettente.
- **DIPENDENZA**. Subire il bombardamento di immagini scioccanti o di comportamenti illeciti o estremi rende gradualmente insensibili e indifferenti le persone.
- **ECONOMICI**. Non accederò mai a siti in cui viene chiesto un pagamento e non comunicherò a nessuno, *per nessuna ragione*, il numero di carta di credito o i dati bancari dei genitori.
- **MINACCE ALLA PERSONALITÀ**. Il possedere un profilo su un social network, non mi obbliga a rendere pubblici i dati strettamente legati alla mia sfera personale; tale scelta si rivelerebbe altamente rischiosa.

PERTANTO

- Pubblicherò on-line solo materiale che, consultato dagli amici, dai genitori, dagli insegnanti (o dal futuro datore di lavoro), non comprometta l'immagine della mia persona e non susciti alcuna reazione scandalistica;
- non fornirò mai agli sconosciuti informazioni personali, quali nome, indirizzo di casa, numero di telefono o la scuola frequentata;
- non invierò a nessuno la mia foto;
- non fisserò appuntamenti o incontri con persone conosciute attraverso la rete.

A SCUOLA M'IMPEGNO A:

Vivere attivamente le lezioni rispettando le regole per l'uso dell'iPad. che sono:

- utilizzare tale strumento per usi e scopi didattici e solo se autorizzato dagli insegnanti. Fare uso dell'iPad esclusivamente in classe e, prima delle ricreazioni, riporlo nello zaino;
- avere cura del proprio iPad assicurandosi che ogni giorno sia carico per poterlo utilizzare in classe senza cavi di alimentazione;
- controllare, a fine giornata, gli eventuali aggiornamenti delle lezioni;
- non utilizzare per nessun motivo l'iPad durante il viaggio in, nemmeno per il ripasso delle lezioni;
- non prestare a nessuno l'iPad, questo per evitare problemi di diverso tipo o danni;
- non usare il tablet a scuola per giocare, ascoltare musica, vedere film o fotografie, scaricare applicazioni, ecc...
- non utilizzare fotocamera, registratori audio/video e quant'altro senza la necessaria autorizzazione del docente.

È sempre vietato diffondere immagini, video o foto sul web senza il consenso delle persone riprese.

- Il Garante della Privacy ha emanato norme chiare sull'argomento. Per il corretto utilizzo dello strumento in tal senso, si fa riferimento AL *REGOLAMENTO, ALLE NORMATIVE SCOLASTICHE E ALLE LEGGI NAZIONALI A TUTELA DELLA PRIVACY*. [cfr. Polizia Postale].

5

IN FAMIGLIA M'IMPEGNO A:

1. Coinvolgere i miei genitori nella *Innovazione Didattica*;
2. Raccontare le esperienze positive apprese a scuola, e aprirmi di fronte ai pericoli e ai dubbi;
3. Rispettare le regole per l'uso dell'iPad:
 - l'iPad, ogni giorno, dalle 21.30 alle 7.30 – a conclusione delle attività di studio - verrà lasciato in custodia ai miei genitori, in carica. Non può restare nella mia stanza.
 - L'iPad durante il viaggio in BUS rimarrà nello zaino, pertanto non potrà essere impiegato per ripassare la lezione.
 - L'iPad, come il cellulare, la TV o altri strumenti digitali, resteranno 'spenti' durante i pasti a casa (*colazione, pranzo, cena*) per rispetto delle persone. È necessario trovare momenti nella vita di famiglia in cui coltivare le relazioni, così come a scuola e con gli amici.
 - Dovranno essere negoziati i momenti di utilizzo o di spegnimento dell'iPad con i miei genitori.

CON GLI AMICI MI IMPEGNO A:

1. essere sincero, e a non vergognarmi di condividere con loro (quindi anche con i miei genitori e con i miei Docenti) le emozioni belle, ma anche ciò che mi preoccupa o spaventa.
2. Avere il coraggio di saper condannare, prendendo una mia posizione personale anche quando vado contro il gruppo, per rafforzare la mia identità.
3. Essere sempre presenti, non abbandonare gli amici.

NOI DOCENTI

NOI DOCENTI siamo contenti di condividere con voi la scuola digitale, e favorire l'acquisizione di elementi culturali indispensabili a navigare nella rete. Ci siamo resi conto che un insegnante bravo e motivato non è più sufficiente per educare e istruire gli studenti dell'*era digitale: per questo facciamo molta formazione e apertura mentale.*

RICONOSCIAMO CHE ATTRAVERSO IL MONDO DIGITALE ABBIAMO L'OPPORTUNITA' DI:

- vivere un nuovo modo, relazionandoci con gli studenti e camminando *con Alunni e Famiglie nella scoperta* di questo mondo;
- riflettere sul senso della Innovazione Didattica, elaborare i Corsi scolastici e quindi qualificare i contenuti di ogni disciplina;
- *fare una nuova scuola, più vicina alla vita e al futuro dei figli che ci sono affidati, secondo il desiderio della Cerioli.*

A SCUOLA CI IMPEGNAMO A:

- **parlarne.** Per ricercare il senso e i significati del mondo digitale, senza rimuovere la questione e senza ridurre tutto a una questione di controllo o di divieti, è importante affrontare la questione dal punto di vista educativo;
- **sviluppare il senso critico.** Educare ai media ha sempre significato far riflettere il ragazzo sui messaggi, sulla loro struttura, sulle ragioni che hanno guidato la loro costruzione. Essi concorrono a costruire una cultura che è compito della scuola decifrare, fornendo ai ragazzi gli strumenti adatti a portare a termine questo compito;
- **educare alla responsabilità.** Nel caso di Internet e del cellulare, non è più sufficiente educare lettori attenti e consapevoli, occorre formare *autori responsabili*. Per noi Docenti, insegnare la responsabilità vuol dire richiamare i valori ai quali, chiunque produca messaggi mediali, si deve rifare. È un discorso che coinvolge il diritto (perché la trasgressione di questi criteri comporta spesso reato), ma soprattutto quello dell'etica.

● **Insegnare secondo la Didattica Laboratoriale**¹.

L'innovativo metodo crea quello che viene definito un «*cooperative learning*», dove professori e ragazzi si scambiano nozioni e suggerimenti e dove ciascuno offre le proprie migliori competenze. «È un cambio di visione per la scuola perché la cooperazione non è più solo tra studenti, ma anche con i docenti. Gli insegnanti stanno attivando questa prospettiva di maggiore collaborazione, dove i ragazzi diventano coprotagonisti dell'azione didattica, mettendo a disposizione le loro capacità». Il metodo di lavoro resta il medesimo, ma viene potenziato dall'utilizzo delle nuove tecnologie: è la didattica tradizionale che si rinnova per migliorare le abilità degli alunni.

● **Presentazioni multimediali** è un ottimo mezzo per favorire strumenti e linguaggi propri dei giovani dell'era digitale.

● **Il corso scolastico. Ci siamo impegnati nella elaborazione e costruzione del corso scolastico.** Il

Corso scolastico di ogni disciplina è proprietà della Scuola. È vietata la diffusione del materiale didattico per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola/dei singoli docenti. È vietata la diffusione del materiale didattico per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola -dei singoli docenti.

¹ *La didattica laboratoriale:*

1. costituisce e rafforza **la motivazione ad apprendere** e il coinvolgimento degli studenti;
2. rende il **rapporto docente-studente** più chiaro e funzionale (perché basato anche sui risultati dell'apprendimento);
3. centra il **percorso formativo sul processo**, orientato al prodotto finale (lo studente si pone la domanda: "cosa so fare con quello che so?")
4. favorisce il **raccordo disciplinare**, importante per lo sviluppo di una visione complessa e integrata dell'apprendimento
6. arricchisce **l'offerta formativa**, anche per metterla in relazione al territorio e le realtà presenti.

Allo stesso modo l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'apprendimento (che risultano connesse alla didattica laboratoriale in quanto strumenti che la favoriscono) permette:

1. una gestione delle risorse e una riduzione delle spese nell'economia scolastica;
2. una velocizzazione dei processi formativi e organizzativi (attraverso l'utilizzo delle ICT è possibile realizzare progetti e attività in minor tempo, gravando in misura minore sulla già difficoltosa programmazione oraria scolastica)
3. l'interconnettività e la collaborazione di realtà distanti (nello spazio) e diverse tra loro; l'ampliamento delle possibilità (virtuali)
4. la comunicazione "social" dei risultati, a più livelli.

Questi aspetti, in ultima analisi, **sviluppano negli studenti l'attitudine all'imparare ad imparare**, l'identità personale, valorizzano la cultura imprenditoriale, favoriscono l'attivazione dei processi orientativi.

Il percorso per l'integrazione di queste pratiche nella consueta didattica scolastica è ancora lungo, ma risulta imprescindibile perché la scuola stia al passo con le necessità formative degli studenti di oggi, e dei **lavoratori di domani**.

NOI GENITORI

NOI, GENITORI

RICONOSCIAMO CHE ATTRAVERSO IL MONDO DIGITALE ABBIAMO L'OPPORTUNITA' DI:

- scoprire gli aspetti positivi del nuovo mondo digitale, di camminare con i Docenti e i nostri Figli nella scoperta di questo nuovo mondo;
- condividere informazioni e interessi con mio figlio, più che vietare;
- affrontare insieme la sfida e i pericoli, nei quali i nostri figli potrebbero trovarsi.

IN FAMIGLIA CI IMPEGNAMO A:

- Informarci sul senso e il significato del mondo digitale per la vita dei nostri figli e delle nostre famiglie, mostrando un atteggiamento di cordiale apertura;
- non comunicare durante l'orario scolastico con i nostri figli; ogni bisogno/comunicazione riguardante i propri figli deve passare attraverso i canali ufficiali della Direzione e/o della Segreteria; **esempi:** non mando un messaggio tramite iPad per sapere come è andata la verifica!!! non avviso mio figlio tramite iPad che verrò a prenderlo prima a scuola ma lo comunicherò tramite agenda o segreteria; d'altro canto il figlio non invierà un messaggio alla famiglia tramite iPad per dire che non si sente bene e quindi deve essere ritirato dalla scuola; come sempre l'alunno avviserà chi di competenza(insegnante o direttore) dell'eventuale malessere;
- esercitare un controllo attivo e intenso perché i figli sono solitamente più esposti a pericoli come adescamenti, truffe e plagi *(come siamo soliti verificare e tenere sotto controllo i luoghi frequentati da un figlio e le sue figure di riferimento nella vita reale, è bene fare lo stesso per la vita virtuale);*
- aiutare i ragazzi a darsi dei limiti nell'uso dei mezzi;
- non essere ingenui. Ma cercare un confronto o rivolgersi a degli esperti per avere consigli quando nostro figlio/a cancella sempre la cronologia, se all'ingresso dei genitori nella sua stanza egli appare teso e con l'aria colpevole; quando assume atteggiamenti strani o sospetti;
- capire subito che il figlio chiuso nella propria stanza con una

connessione a internet non è da solo, è *assieme a e in rapporto con* milioni di persone;

- evitare la strada del proibizionismo, che risulta inefficace e rischia di allontanare i nostri figli da una cittadinanza digitale consapevole.
- impostare il telefono silenzioso o spegnerlo, mentre si mangia, si studia o si fa un'altra attività come guardare un film o fare due tiri al pallone, per rispetto delle persone con le quali mi trovo;
- negoziare il tempo di utilizzo dell'iPad per educare i giovani ad autocontrollarsi nella modulazione del tempo che trascorrono davanti a un social network oppure a un video-gioco on-line;
- invitare il ragazzo a riflettere, cercando di costruire un dialogo, un confronto, ma senza litigare, castigare e vietare quando le ore trascorse alla ricerca di relazioni virtuali sono eccessive, si dovrebbe adottare il metodo utilizzato nel caso delle dipendenze: non è facile smettere di punto in bianco, e nel caso delle tecnologie non è nemmeno corretto. Si deve invitare a modulare, limitare, controllare, equilibrare.
- *riconoscere che l'iPad sostituisce i libri scolastici e mette in maggiore connessione ciascuno con se stesso, con gli altri, con la vita. Per un uso responsabile e consapevole rispetterò le seguenti norme di utilizzo.*

SANZIONI

Poiché ogni azione e ogni scelta comporta determinate conseguenze e ciascuno è responsabile delle proprie azioni, chi trasgredisce queste semplici regole di comportamento e utilizzo non rispettandole potrà incorrere in sanzioni/interventi disciplinari che potranno variare a seconda della gravità dei fatti.

Ogni intervento disciplinare ha finalità educativa e tende al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno e all'esterno della comunità scolastica.

ESEMPLIFICAZIONE: diffondere video e/o fotografie che danneggino la dignità e la riservatezza delle persone, utilizzare l'iPad per fini che non siano scolastici, inviare messaggi offensivi, non essere in possesso del materiale da utilizzare durante le lezioni, utilizzare lo strumento senza la necessaria autorizzazione o semplicemente per gioco o simili, può far scattare le sanzioni di seguito riportate.

INTERVENTI SANZIONATORI

- **1° richiamo:** attività in favore della comunità scolastica o lavori socialmente utili;
- **2° richiamo:** comunicazione disciplinare o di materiale;
- **3° richiamo:** nota disciplinare o di materiale;
- Il continuo utilizzo dello strumento in modo non consono e contrario al Patto e al Regolamento sul corretto utilizzo può portare alla **restrizione** nell'utilizzo dell'iPad (inibizione della wifi, blocco di alcune funzioni come telecamera, giochi, ecc.) alla **sospensione** dalle lezioni scolastiche, con incidenza sulla condotta, alla **perdita** del diritto di utilizzare l'iPad come strumento didattico sino ad arrivare alla **dimissione** dal Centro Educativo per casi estremamente gravi e recidivi.

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione commessa. Le sanzioni possono riguardare il singolo studente, come l'intera classe.

Tutti gli interventi disciplinari/sanzioni sono sempre adottati dalla Direzione sentiti i rispettivi componenti del Consiglio di Classe.

La famiglia dell'alunno verrà tempestivamente informata dei provvedimenti assunti nei confronti del proprio figlio/a.

N.B. La Scuola non risponde mai di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni dovute all'incuria dello studente, che dovrà rispondere degli stessi economicamente.

PRESO ATTO DEL PRESENTE REGOLAMENTO, LO SOTTOSCRIVO INSIEME AI MIEI GENITORI:

La famiglia dell'alunno verrà tempestivamente informata dei provvedimenti assunti nei confronti del proprio figlio/a.

N.B. La Scuola non risponde mai di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni dovute all'incuria dello studente, che dovrà rispondere degli stessi economicamente.

SOTTOSCRIZIONE

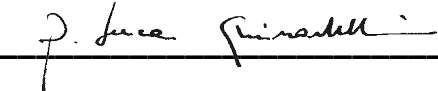
PRESO ATTO DEL PRESENTE REGOLAMENTO,
LO SOTTOSCRIVO INSIEME AI MIEI GENITORI

12

firma dell'Alunno /a _____

firma del padre _____

firma della madre _____

firma del Direttore 

SETTEMBRE 2016


Dirigente scolastico

Il presente PATTO, qualora la vita e l'esperienza lo ritenessero opportuno, potrà essere integrato dal Collegio Docenti con altre norme. In tale caso verrà data comunicazione scritta a studenti e famiglie.

La scuola ha elaborato un regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici collegati alla rete telematica che verrà consegnato a tutte le famiglie.